ADORAZIONE EUCARISTICA
CON INVOCAZIONE ALLA DIVINA MISERICORDIA

Canto: INNI E CANTI

Inni e canti sciogliamo, o fedeli,
al Divino Eucaristico Re:
Egli ascoso nei mistici veli
cibo all'alma fedele si die'.
Dei tuoi figli lo stuolo qui prono,
o Signor, dei potenti ti adora:
per i miseri implora perdono,
per i deboli implora pietà.
Sotto i veli che il grano compose,
su quel trono raggiante di luce,
il Signor dei signori si ascose
per avere l'impero dei cuor.
O Signor che dall'ostia radiosa
sol di pace ne parli e d'amor,
in Te l'alma smarrita riposa,
in Te spera chi lotta e chi muor.

(Momento di adorazione silenziosa…)

NELLA PRIMA MEZZ'ORA:

Guida:
Salvami, Signore, con la tua presenza eucaristica, salvami da un mondo così compiacente verso il peccato.
Misericordias Domini
in aeternum cantabo. (2 v.)
Con la tua presenza piena d'amore, salvami dal mio egoismo e dal ripiegamento su me stesso.
Misericordias Domini
in aeternum cantabo. (2 v.)
Con la tua presenza pura, salvami da ogni pensiero, da ogni desiderio impuro.
Misericordias Domini
in aeternum cantabo. (2 v.)
Con la tua presenza che irradia la bontà, salvami dalla severità nei miei giudizi e nei miei atteggiamenti.
Misericordias Domini
in aeternum cantabo. (2 v.)
Con la tua presenza sorridente, salvami da ogni cattiveria e da ogni irrigidimento.
Misericordias Domini
in aeternum cantabo. (2 v.)
Con la tua presenza infallibilmente fedele, salvami dalle mie incostanze e dalle mie infedeltà.
Misericordias Domini
in aeternum cantabo. (2 v.)
Con la tua presenza sicura e stabile, salvami dalla mia fragilità e dalla mia debolezza, dalle mie imprudenze e dalle mie leggerezze.
Misericordias Domini
in aeternum cantabo. (2 v.)
Con la tua presenza contemplativa, salvami dalle mie agitazioni e dalle mie dissipazioni.
Misericordias Domini
in aeternum cantabo. (2 v.)
Insegnami a tenere semplicemente lo sguardo fisso su di te. Rendimi paziente e capace di crescere lentamente, in quel silenzio dove posso essere con te.
Abbi pietà di me peccatore.
Misericordias Domini
in aeternum cantabo. (2 v.)

(Momento personale di contemplazione del Mistero Eucaristico…)

1° Lettore: **Dal Vangelo secondo Matteo**
(Mt 4,1-11)

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"».

Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».
Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».
Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

(Breve momento di riflessione su quanto abbiamo appena ascoltato)

2° Lettore:
Vinciamo le tentazioni obbedendo a Dio.
In questa inizio di Quaresima la liturgia della Parola ci ha fatto leggere il racconto delle tentazioni di Gesù. Sì! Gesù viene tentato. La tentazione è una prova e fa parte della vita; è conseguenza della nostra libertà. Vivere, infatti, significa prendere decisioni: è così per tutti, anche per Gesù. In questa esigenza di prendere decisioni si inserisce la tentazione del demonio.
Prima tentazione: il demonio propone di cambiare le pietre in pani: «Se tu sei il Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Perché questa richiesta? Perché il demonio parte dal presupposto che una volta assicurato il pane, tutto è assicurato. Esattamente come pensa tanta gente! È la mentalità materialista secondo la quale, se ci si riempie lo stomaco, "tutto l'uomo" è sazio. Questa mentalità, purtroppo diffusa, è la visione di vita attorno alla quale si muove la nostra moderna società.
Però Cristo, annota l'evangelista, risponde al Tentatore con queste parole: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"».
Con questa risposta Gesù ci ha ricordato che lo scopo della vita non possono essere i soldi e non può essere il benessere; ci ha ricordato che i figli non si educano moltiplicando le soddisfazioni e i divertimenti. È stolto, allora, chi riempie i figli di cose e non di valori: a lungo andare questa strada produrrà ribellione e crudeltà. Gesù, inoltre, ci ha ricordato che saremo eternamente stanchi, eternamente scontenti e agitati fino a quando non avremo trovato Lui. Quando manca la gioia, dipende solo dal fatto che abbiamo scacciato Dio. Scrive sant'Agostino: «Ci hai fatti per Te e inquieto è il nostro cuore finché non riposa in te» (Le Confessioni, I,1,1).
Guardandoci attorno, però, non possiamo non riconoscere che il demonio ci ha condotto oggi in un materialismo che ci allontana sempre più da Dio. È urgente, dunque, domandarci: «chi siamo e dove stiamo andando?». Per rispondere a queste domande lasciamoci guidare dalla Parola di Dio che è «viva ed efficace» (cf Eb 4, 12): solo attraverso di essa vi è salvezza!
Seconda tentazione: «Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: "Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"».
Questa è la tentazione della fretta, dell'impazienza che ama risultati immediati; è la tentazione di chi vorrebbe risolvere i problemi senza sacrifici e il mondo senza fatica. La fretta, certamente, non è la strada del bene. La fretta è una tentazione anche per noi: noi vorremmo che il mondo cambiasse in pochi giorni; che il nostro lavoro avesse risultati subito; che i nostri sacrifici producessero frutti immediati. Invece no: bisogna attendere! E l'attesa richiede pazienza, la pazienza richiede sacrificio, il sacrificio richiede fede. Questa è la strada di Dio: la strada del piccolo seme di cui parla Gesù: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape [...] Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami» (cf Mt 13, 31-32)».
Terza tentazione: È la proposta del potere come primo valore della vita: un valore messo anche prima di Dio! È una tentazione assurda, ma l'orgoglio umano si muove spesso nell'assurdo. Questa tentazione è l'ultimo tentativo del demonio, è l'arma più sottile che egli possiede.

Non meraviglia, dunque, la proposta che il demonio fa a Gesù: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». La risposta di Gesù non si fa attendere. Matteo, infatti, scrive che Gesù risponde dicendo: «Vattene, Satana! Sta scritto infatti: Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto».
Per il potere, il successo, siamo disposti a sacrificare anche la gioia, gli affetti più cari. Quanti sacrifici si è disposti a fare pur di ottenere ciò che vogliamo! Però tutto ciò che riusciamo a conquistare in questo mondo, non deve farci allontanare da Dio, perché Lui solo è la nostra vera gioia e a Lui solo dobbiamo rendere culto e adorarlo. Nell'ultima cena Gesù si inginocchia davanti ai suoi dodici apostoli, per lavare loro i piedi. Con questo gesto Cristo Signore vuole ricordare a tutti noi che la vera grandezza, davanti a Dio, si misura soltanto in termini di amore e di servizio. Adamo, tentato, è caduto; Cristo, invece, ha lottato e ha vinto perché si è sottomesso alla Parola di Dio, ha obbedito al Padre suo «facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce» (cf Fil 2, 8). Adamo ha steso il braccio per peccare; Cristo, invece, al termine della sua esistenza terrena, ha steso le sue braccia sulla croce per salvare tutti noi e «Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: "Gesù Cristo è Signore!, a gloria di Dio Padre"» (cf Fil 2, 9-11).
Concludo con le parole del santo vescovo Agostino: «La nostra vita in questo pellegrinaggio non può essere esente da prove e il nostro progresso si compie attraverso la tentazione. Nessuno può conoscere se stesso, se non è tentato, né può essere coronato senza aver vinto, né può vincere senza combattere».
Che il Signore alimenti in noi la fede, accresca la speranza, e ci insegni ad aver fame di Cristo, pane vivo e vero, e a nutrirci di ogni parola che esce dalla sua bocca..

Commento a cura di don Lucio D'Abbraccio

(Breve momento di riflessione su quanto abbiamo appena ascoltato)

Guida:
Preghiamo per la santità dei sacerdoti e per i parroci in particolare: poniamo nel Cuore di Gesù i nostri Sacerdoti, perché siano fedeli e santi, traboccanti di carità pastorale e di attenzione spirituale per le anime.
Preghiamo in particolare per quelli più provati e tentati, perché siano custoditi nell'amore di Cristo, e nessuno vada perduto.

Tutti: O Gesù Eucaristia, ascolta benignamente la preghiera che ti rivolgiamo per tutti i Sacerdoti. Tu sei la vite, o Gesù, i tuoi Sacerdoti i tuoi tralci e noi il grappolo d'uva. È per essi che ascendiamo a Te, e ci comunichi l'onda del Tuo Sangue redentore.
Santificali o Signore, sempre più nel loro ministero, perché modellati sul Tuo Cuore Divino portino la salvezza al mondo. Abbiamo bisogno di luce, ed essi ci diano la tua Parola; abbiamo bisogno di vita, ed essi ci diano la Manna che non muore; abbiamo bisogno d'esempio, ed essi siano la colonna che guidò il popolo d'Israele nel deserto.
Si compia, o Signore l'unione da te auspicata nella preghiera sacerdotale: "Padre Santo, custodisci nel nome tuo quelli che hai a Me consegnati, affinché siano una cosa sola con noi. Né Io prego solamente per questi, ma anche per coloro i quali per la loro parola crederanno in Me: che siano tutti una cosa sola, come Tu sei in Me, o Padre, e Io in Te, che siano anch'essi una sola cosa in Noi". Amen

***Canto*:** DAVANTI AL RE. *(2 v.)*

Davanti al Re,
ci inchiniamo insiem
per adorarlo
con tutto il cuor.
Verso di Lui
eleviamo insiem
canti di gloria
al nostro Re dei Re.

(Momento di silenzio e di totale abbandono a Gesù presente nell'Eucaristia)

NELLA SECONDA MEZZ'ORA:

1° Lettore:
Signore, che ci hai chiesto di avvicinare tutte le anime al Tuo cuore, vogliamo recitare la coroncina alla Divina Misericordia per tutti i peccatori, per i defunti, per i sofferenti, per i non credenti, per noi qui riuniti e per coloro che si sono affidati alle nostre preghiere. Ti chiediamo in modo particolare di donare ad ognuno ciò di cui ha più bisogno per percorrere la via della santità. Ora ognuno di noi ti affiderà le proprie intenzioni di preghiera.

(Ricordiamoci di pregare prima di tutto per la guarigione interiore, per la conversione del cuore, per la riconciliazione con il Padre…)

RECITA DELLA CORONCINA

Tutti:
Padre Nostro…, Ave Maria…
Io credo in Dio, Padre Onnipotente, creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al Cielo, siede alla destra di Dio Padre Onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen

Sui grani del Padre Nostro si recita la seguente preghiera:
Tutti:
Eterno Padre, ti offro il Corpo e il Sangue, l'Anima e la Divinità del Tuo Dilettissimo Figlio e Nostro Signore, Gesù Cristo, in espiazione dei nostri peccati e di quelli del mondo intero.

Sui grani dell'Ave Maria si aggiunge per dieci volte:
Lettore: Per la Sua dolorosa Passione
Tutti: Abbi Misericordia di noi e del mondo intero.

Alla fine, si ripete per tre volte questa invocazione:
Tutti: Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale, abbi pietà di noi e del mondo intero.

Poi si aggiunge:
Tutti:
O Sangue ed acqua che scaturisti dal cuore di Gesù, come sorgente di Misericordia per noi, confido in Te!

Lettore:
Signore ora ti preghiamo tutti insieme per ottenere la grazia di compiere le opere della misericordia verso il prossimo:
Tutti:
Desidero trasformarmi tutta nella Tua misericordia, Signore!
Aiutami: fa' che i miei occhi siano misericordiosi, perché non sospetti e non giudichi dalle apparenze, ma veda quanto vi è di bello nelle anime e venga in loro aiuto.
Aiutami: fa' che il mio udito sia misericordioso, perché mi chini sulle necessità dei miei fratelli e le mie orecchie non rimangano indifferenti ai loro gemiti e dolori.
Aiutami, Signore: fa' che la mia lingua sia misericordiosa, perché non parli mai male del prossimo, ma abbia per ognuno una parola di conforto e di perdono.
Aiutami, Signore: fa' che le mie mani siano misericordiose e colme di opere buone, in modo che io sappia fare solo del bene e prenda su di me i lavori più duri e faticosi.
Aiutami: fa' che i miei piedi siano misericordiosi, perché io sia sempre pronta ad accorrere in aiuto del prossimo, vincendo la mia fatica e la mia stanchezza. Il mio riposo sia nell'essere servizievole.
Aiutami: fa' che il mio cuore sia misericordioso e compatisca tutte le sofferenze altrui.
A nessuno chiuderò il mio cuore, tratterò tutti con sincerità, anche coloro dei quali so che abuseranno della mia bontà, mentre io stessa mi rinchiuderò nel cuore misericordioso di Gesù.
La tua misericordia riposi in me, Signore mio!
Trasformami in te, poiché sei Tutto!

Santa Faustina Kowalska

Guida:

Ti ringraziamo per le grazie che ci hai concesso questa sera. Vogliamo ora affidarci a Te con la

preghiera di consacrazione a Gesù Misericordioso:
Tutti: Misericordiosissimo Salvatore, io mi consacro totalmente e per sempre a Te.
Trasformami in un docile strumento della Tua Misericordia.
O Sangue e Acqua che scaturisti dal Cuore di Gesù, come sorgente di misericordia per noi, confido in te.

TE DEUM

Noi ti lodiamo, Dio *
ti proclamiamo Signore.
O eterno Padre, *
tutta la terra ti adora.
A te cantano gli angeli *
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo *
il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra *
sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli *
e la candida schiera dei martiri;
le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; *
la santa Chiesa proclama la tua gloria,
adora il tuo unico figlio, *
e lo Spirito Santo Paraclito.
O Cristo, re della gloria, *
eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre *
per la salvezza dell'uomo.
Vincitore della morte, *
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. *
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.
Soccorri i tuoi figli, Signore, *
che hai redento col tuo sangue prezioso.
Accoglici nella tua gloria *
nell'assemblea dei santi.
Salva il tuo popolo, Signore, *
guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo, *
lodiamo il tuo nome per sempre.
Degnati oggi, Signore, *
di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia: *
in te abbiamo sperato.
Pietà di noi, Signore, *
pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza, *
non saremo confusi in eterno.

PREGHIERA DI CONSACRAZIONE DEL MONDO ALLA DIVINA MISERICORDIA
(*San Giovanni Paolo II*)

Tutti:
Dio, Padre Misericordioso, che hai rivelato il Tuo amore nel Figlio Tuo Gesù Cristo, e l'hai riversato su di noi nello Spirito Santo Consolatore, Ti affidiamo oggi i destini del mondo e di ogni uomo.
Chinati su di noi peccatori, risana la nostra debolezza, sconfiggi ogni male, fa' che tutti gli abitanti della terra sperimentino la Tua Misericordia, affinché in Te, Dio Uno e Trino, trovino sempre la fonte della speranza.
Eterno Padre, per la dolorosa Passione e la Resurrezione del Tuo Figlio, abbi misericordia di noi e del mondo intero.
Amen.

Canto:
Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.
Gloria al Padre Onnipotente,
gloria al Figlio Redentor;
lode grande, sommo onore
all'Eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla Santa Trinità.
Amen.

Ministro straordinario della Comunione:
Hai dato loro il pane disceso dal cielo.
Tutti: *Che porta con sé ogni dolcezza.*

Ministro straordinario della Comunione:
Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Tutti: *Amen.*

(Invochiamo la benedizione del Signore)

Ministro straordinario della Comunione:
Per intercessione della Beata Vergine Maria, Regina dell'Amore e della Pace, il Signore ci benedica, ci preservi dal peccato e da ogni male e ci conduca alla vita eterna.
Tutti: *Amen*

Tutti:
Dio sia benedetto.
Benedetto il Suo Santo Nome.
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo.
Benedetto il Nome di Gesù.
Benedetto il suo Sacratissimo Cuore.
Benedetto il suo Preziosissimo Sangue.
Benedetto Gesù nel santissimo sacramento dell'altare.
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.
Benedetta la sua Santa ed Immacolata Concezione.
Benedetta la sua gloriosa Assunzione.
Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.
Benedetto San Giuseppe suo castissimo sposo.
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

A TE O BEATO GIUSEPPE

A te, o beato Giuseppe, stretti dalla tribolazione ricorriamo e fiduciosi invochiamo il tuo patrocinio, insieme con quello della tua santissima Sposa.

Per quel sacro vincolo di carità, che ti strinse all'Immacolata Vergine Madre di Dio, e per l'amore paterno che portasti al fanciullo Gesù, riguarda, te ne preghiamo, con occhio benigno, la cara eredità che Gesù Cristo acquistò col suo sangue, e col tuo potere ed aiuto soccorri ai nostri bisogni.

Proteggi, o provvido Custode della divina Famiglia, l'eletta prole di Gesù Cristo; allontana da noi, o Padre amantissimo, la peste di errori e di vizi che ammorba il mondo; assistici propizio dal cielo in questa lotta contro il potere delle tenebre, o nostro fortissimo protettore; e come un tempo salvasti dalla morte la minacciata vita del bambino Gesù, così ora difendi la santa Chiesa di Dio dalle ostili insidie e da ogni avversità; e stendi ognora sopra ciascuno di noi il tuo patrocinio, affinché a tuo esempio e mediante il tuo soccorso possiamo virtuosamente vivere, piamente morire, e conseguire l'eterna beatitudine in cielo. Amen!

Canto: TU SEI VIVO FUOCO

Tu sei vivo fuoco che trionfi a sera,
del mio giorno sei la brace.
Ecco già rosseggia di bellezza eterna questo giorno che si spegne.
Se con te, come vuoi, l'anima riscaldo, sono nella pace.

Tu sei voce amica che mi parli a sera, del mio giorno sei conforto.
Ecco, già risuona d'allegrezza eterna questo giorno che ammutisce.
Se con te, come vuoi, cerco la Parola, sono nella pace.

Tu sei sposo ardente che ritorni a sera,
del mio giorno sei l'abbraccio.
Ecco, già esulta di ebbrezza eterna questo giorno che sospira.
Se con te, come vuoi, mi consumo amando, sono nella pace.